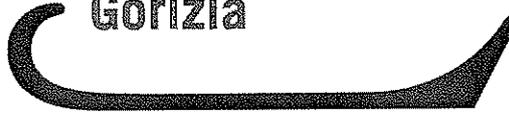




**Zona Franca
Gorizia**



**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Venezia Giulia**

***Preventivo economico per l'esercizio 2018
dell'Azienda Speciale Zona Franca***



AZIENDA SPECIALE ZONA FRANCA DI GORIZIA

Bilancio preventivo per l'esercizio 2018

ALL. G - PREVENTIVO ECONOMICO AZIENDE SPECIALI (Previsto dall'Art. 67, comma 1)

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE				TOTALE
	Previsione Consuntivo al 31.12.2017	Preventivo anno 2018	RAMO ZONA FRANCA			RAMO PROMOZIONE	
			Gestione contingenti Zona Franca PROGETTO A	Gestione benzina regionale PROGETTO B	Gestione UMA e cronotachigarfi PROGETTO C	Attività delegate cciaa finanziamenti alle imprese PROGETTO D	
A) RICAVI ORDINARI							
1) Proventi da servizi	77.200,00	73.500,00	0,00	72.000,00	0,00	1.500,00	73.500,00
2) Altri proventi o rimborsi	66.957,00	34.080,00	350,00	0,00	0,00	33.730,00	34.080,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri contributi	40.158,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
6) Contributo del Fondo Gorizia e C.C.I.A.A.	1.230.814,72	1.181.263,03	56.504,21	8.300,90	0,00	1.116.457,92	1.181.263,03
TOTALE (A)	1.415.129,72	1.328.843,03	56.854,21	120.300,90	0,00	1.151.687,92	1.328.843,03
B) COSTI DI STRUTTURA							
7) Organi Istituzionali	12.410,00	20.760,00	1.972,20	1.038,00	0,00	17.749,80	20.760,00
8) Personale	463.120,00	398.983,03	34.087,21	58.110,90	0,00	306.784,92	398.983,03
9) Funzionamento	193.015,72	254.600,00	19.663,80	57.962,00	0,00	176.974,20	254.600,00
10) Ammortamenti e accantonamenti	12.300,00	14.500,00	1.131,00	3.190,00	0,00	10.179,00	14.500,00
TOTALE (B)	680.845,72	688.843,03	56.854,21	120.300,90	0,00	511.687,92	688.843,03
C) COSTI ISTITUZIONALI							
11) Spese per progetti e iniziative	734.284,00	640.000,00	0,00	0,00	0,00	640.000,00	640.000,00

Il Capo Ragioniere
Rag. Soldà Luciana

Il Presidente
Comm. Antonio Paoletti

Il Segretario Generale
dott. Pierluigi Medeot



**Zona Franca
Gorizia**



**AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Venezia Giulia**

Relazione al Preventivo Economico

Anno 2018

Art. 67 del DPR 2 novembre 2005, n. 254



L'Azienda Speciale Zona Franca è l'organismo strumentale di cui la Camera di Commercio "si serve" per l'esercizio di quei compiti finalizzati agli obiettivi dalla stessa impostati. L'Azienda Speciale Zona Franca si colloca, nell'ambito delle aziende speciali italiane, quale caso "più speciale" di altre, per la natura della sua genesi. Vero è che, governata da una Giunta Integrata con rappresentanti dei Comuni di Gorizia e Savogna e, fino ad adeguamenti derivanti dalla LR 26/2014, della Provincia, testimonia il forte legame che ha nei confronti dei compiti del suo ramo di attività più tipico, la Zona Franca vera e propria. Gli altri due rami di attività sono uno la diretta emanazione del regime di Zona Franca, ovvero l'istituto del Fondo Gorizia che, dal 1975, sostiene lo sviluppo socio - economico locale, in modo indiretto: concorrendo a creare le condizioni per uno sviluppo infrastrutturale del territorio; in modo diretto: con finanziamenti e/o sovvenzioni diretti alle imprese.

Istituita con Decreto Ministeriale 27 febbraio 1968 con il compito di gestire gli adempimenti tecnici riguardanti il cosiddetto regime di "zona franca", in particolare per l'attribuzione alle imprese e alla popolazione delle agevolazioni previste su materie prime e generi di consumo, l'Azienda Speciale Zona Franca è stata riorganizzata nel 2008 e la sua gestione è stata maggiormente integrata con quella della Camera di Commercio e del Fondo Gorizia per consentire una conduzione unitaria.

Le modifiche intervenute nel 2008 al regime di zona franca, infatti, anche alla luce della normativa dell'Unione Europea, hanno imposto una trasformazione dell'Azienda Speciale da mero strumento di supporto delle imprese a soggetto in grado di esercitare funzioni di promozione degli investimenti e dell'occupazione. Ciò ha comportato una ridefinizione dell'operatività e dell'area d'intervento della Zona Franca, con un notevole ampliamento del suo ruolo in ambito promozionale.

Relativamente ai contenuti del presente documento, è opportuno specificare anche, in sede di premessa, che la relazione dell'Azienda Speciale Zona Franca non può non tener conto che il 28 ottobre 2016 si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio Venezia Giulia, dove sono confluite le Camere di Commercio di Gorizia e di Trieste. Il ramo di attività "Promozione", quindi, dovrà, giocoforza essere coordinato con quella dell'altra azienda speciale del nuovo assetto istituzionale che è ARIES.

L'Azienda Speciale Zona Franca, in questo percorso, non modifica il proprio assetto giuridico, né viene modificato sotto il profilo istituzionale: la Giunta Camerale Integrata continua ad essere costituita dalla Giunta Camerale (in questo caso quella della Venezia Giulia), integrata come si è detto dai componenti indicati dalle amministrazioni comunali di Gorizia e Savogna d'Isonzo.

In questo preciso momento storico, l'Organo della Giunta Camerale Integrata viene convocato senza gli integrati dalla Provincia. Per quanto concerne la rappresentanza della Provincia, infatti, all'interno dell'Organo, il comma 2 dell'articolo 2 della LR 20/2016 dispone che "Il procedimento per la soppressione delle Province i cui organi di governo risultano commissariati alla data del 31 dicembre 2016 è avviato l'1 gennaio 2017 e si conclude entro il 31 ottobre 2017". L'art. 45, comma 1bis della medesima legge stabilisce poi che "In tutti i casi in cui disposizioni di legge prevedano la competenza dei consigli provinciali a designare i componenti di organi collegiali, la stessa è attribuita al Consiglio regionale", motivo per cui, allo stato attuale, i componenti integrati dalla Provincia non possono essere convocati fino a quando non verranno designati nuovamente.

Per quanto concerne, invece, la nuova politica programmatica dell'Azienda, la stessa deriva dalle linee di sviluppo del nuovo Piano Pluriennale di Mandato che ha fissato gli obiettivi da raggiungere nel periodo 2017/2021. Da qui deriveranno, di anno in anno, le Relazioni Previsionali e Programmatiche da cui nasceranno, secondo il processo di *cascading*, le relazioni ai bilanci.

La parte narrativa della presente relazione continua a fissare le azioni consolidate dell'Azienda nei suoi tre Rami: Zona Franca, Fondo Gorizia (di cui nell'apposita Relazione separata rispetto a questa) e Promozione, sostanzialmente quelle "tradizionali" che si ripropongono di anno in anno, altro non deve proporre.

Limitatamente al Ramo Promozione, l'attività dello stesso deve coniugarsi con quella di ARIES, verso obiettivi condivisi. Specialmente nel corso del primo anno di mandato, sostanzialmente il 2018, il *know-how* derivante da un'azienda, ARIES, che da sempre si occupa di promozione, collegato a quello maturato "sul



Zona Franca
Gorizia

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Venezia Giulia

campo” dell’Azienda Speciale Zona Franca che – del territorio isontino conosce ogni dinamica, ogni peculiarità, non potrà che arricchire il territorio della Venezia Giulia, nuova area vasta alla quale l’Azienda deve guardare per poter raggiungere gli obiettivi di Statuto e istituzionali assegnati, oltre che politici previsti dal Piano Pluriennale.



ANALISI DELL'ATTIVITA' DEL RAMO FONDO GORIZIA, DEL RAMO PROMOZIONE E DEL RAMO ZONA FRANCA.

• RAMO D'AZIENDA "FONDO GORIZIA".

Il Fondo Gorizia nasce con l'emanazione della Legge 700/75 istitutiva del regime contingentato della Zona Franca. Tale legge consentì l'istituzione di un fondo per "finanziare le iniziative di promozione dell'economia e la realizzazione di infrastrutture socio economiche". I regolamenti attuativi del Fondo, che tengono conto anche dei contenuti della successiva, correlata, legge 26/86, sono autorizzati nella loro operatività dalla Comunità Europea e definiscono le molteplici linee di intervento a sostegno degli investimenti delle imprese, dei vari settori economici, degli enti locali territoriali, delle associazioni, ecc. Dal 2010 la Legge 26/86 non finanzia più il Fondo.

Inoltre dall'anno 2005, l'Azienda Speciale Zona Franca, tramite l'Ufficio Fondo Gorizia, ha gestito anche i canali contributivi a favore delle imprese, delegati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso proprie leggi speciali.

La Commissione europea con decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015 ha approvato il Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" del Friuli Venezia Giulia.

Nel corso del 2018 l'Ufficio Fondo Gorizia potrà gestire ancora le funzioni delegate dalla Regione FVG e derivanti direttamente dalla nuova programmazione comunitaria, declinata poi nel POR FESR 2014 – 2020.

Le risorse che alimentano il Fondo Gorizia allo stato attuale sono quelle formatesi nel corso degli anni precedenti, alla luce anche del fatto che le risorse di derivazione regionale: ex legge 30/2007, hanno alimentato il Fondo Gorizia fino al 2015, nei termini seguenti:

2008	€ 5.400.000,00
2009	€ 5.184.000,00
2010	€ 3.600.000,00
2011	€ 3.420.000,00
2012	€ 2.160.000,00
2013	€ 720.000,00
2014	€ 720.000,00
2015	€ 720.000,00

Queste risorse avevano "sostituito" negli anni su considerati, quelle derivanti dall'introito dei diritti di prelievo su benzina e gasolio di Zona Franca che concorrevano, in base alla L. 700/75, a costituire ed alimentare il Fondo ed erano finalizzate, in particolare, al finanziamento di interventi per la promozione dell'economia e per la realizzazione di infrastrutture socio-economiche.

Nelle more di definizione dell'intero processo di pianificazione, come sempre, il dettaglio dell'operatività che già viene accennata nella Relazione al Bilancio, troverà la propria definizione nella deliberazione di programmazione di inizio anno.

• RAMO D'AZIENDA "PROMOZIONE".

La Camera di Commercio svolge parte della sua attività di promozione del territorio e delle imprese attraverso il Ramo "Promozione" dell'Azienda Speciale per la Zona Franca.

Per le motivazioni ampiamente illustrate nella parte di premessa, di seguito si indicano le azioni operative che verranno sviluppate nell'esercizio e che vengono esplicitate richiamando la linea di sviluppo (livello strategico) in cui vengono inserite le azioni (livello operativo).

Il Ramo promozionale della Azienda sarà gestito in maniera assolutamente complementare all'operatività di ARIES che, nel corso del 2018, subirà la trasformazione giuridica, diventando Società *in house*, a cui farà capo l'intera attività promozionale della Venezia Giulia.

L'accorpamento delle due Camere di Commercio di Gorizia e Trieste nella nuova Venezia Giulia ha consentito di espandere, specialmente nell'ambito dell'attività promozionale dell'ente, l'incisività dell'operatività in quanto ha potuto coniugare l'esperienza specializzata di ARIES nel settore e la conoscenza pluriennale del territorio dell'Azienda Speciale Zona Franca. I due *know-how*, "sommati", consentiranno una gestione molto più mirata e puntuale delle azioni di valorizzazione del territorio di area vasta che raccoglie le circoscrizioni di Gorizia e Trieste e di tutta la sua offerta.

1. IMPRESA 4.0 – CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

- formare e sensibilizzare il capitale umano, diffondendo le competenze necessarie e le evidenze dei vantaggi economici derivanti dalla loro applicazione.

Lo sviluppo dell'imprenditorialità attraverso l'orientamento, l'informazione, la formazione, la ricerca, l'assistenza: in questo senso verranno attivati alcuni eventi di formazione che mirano a fornire informazioni importanti sui servizi e sui progetti d'intervento che seguono il ciclo di vita dell'impresa in tutto il suo divenire con un approccio decisamente orientato all'azione, con il quale si trasferisce la cultura imprenditoriale manageriale al piccolo imprenditore. Essi sono importanti strumenti che l'Azienda attiverà per sostenere l'imprenditorialità locale e concorrere ad aumentarne la competitività, oltre alla consulenza personalizzata che è parte dell'ordinaria attività istituzionale dell'ente.

3. TURISMO E CULTURA – SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

- valorizzare i prodotti di eccellenza del territorio, rafforzando la collaborazione con il Consorzio per la Tutela dei Vini Collio e Carso.

Continueranno le azioni di promozione del territorio per il settore viticolo di valenza triennale realizzato anche per il tramite del Consorzio per la Tutela dei Vini Collio e Carso. Il Ramo Promozione dell'Azienda continuerà a seguire le azioni di valorizzazione e di riqualificazione del territorio del Collio in particolare, anche attraverso lo strumento contributivo previsto dall'art. 12 della L. 241/90 al fine di promuovere l'offerta enogastronomica dello stesso e, con essa, quella tipicamente e precipuamente turistica. In tale ottica, il progetto Gorizia 3.0 rappresenterà un'ottima guida al fine di coordinare le azioni strategiche nell'ambito di competenza.

Si provvederà, inoltre, ad una rivisitazione del Regolamento tecnico per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia locale, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni al fine di renderlo ancor più mirato e aderente alle impostazioni strategiche di mandato.

4. L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO

- sostenere le aziende nell'attività di internazionalizzazione e la loro partecipazione a eventi fieristici.

Continueranno ad essere gestiti gli interventi tramite *voucher* per la promozione dell'internazionalizzazione delle aziende della provincia di Gorizia e, tramite bando, la concessione di contributi alle imprese PMI industriali, artigianali, commerciali e di servizi della provincia di Gorizia per la partecipazione individuale a fiere, mostre ed esposizioni.

- implementare la collaborazione sul sistema fieristico.

Verranno valorizzate le manifestazioni fieristiche esistenti che saranno "utilizzate" quale volano per attrarre il visitatore della fiera verso il territorio contermini di Trieste e Gorizia.

5. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE

- implementare le azioni sull'alternanza scuola lavoro, così come previste nel Protocollo d'Intesa a suo tempo sottoscritto con la Provincia di Gorizia.

La scuola deve, infatti, diventare la più efficace politica strutturale a favore della crescita e della formazione di nuove competenze, contro la disoccupazione e il disallineamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Per questo, deve aprirsi al territorio, chiedendo alla società di rendere tutti gli studenti protagonisti consapevoli delle scelte per il proprio futuro. Con l'alternanza scuola-lavoro, viene introdotto in maniera universale un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno che chiama in causa anche gli adulti, nel loro ruolo di tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti della realtà ospitante). Non solo imprese e aziende, ma anche associazioni sportive e di volontariato, enti culturali, istituzioni e ordini professionali possono diventare partner educativi della scuola per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni ragazza e di ogni ragazzo.

La legge di riforma n. 107/15 ha reso obbligatorio svolgere un periodo di alternanza scuola lavoro per gli studenti delle scuole superiori e, allo stesso tempo ha introdotto per le Camere di Commercio la nuova funzione di tenuta e di gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, all'interno del quale confluiscono tutti i soggetti che prestano la propria collaborazione nei progetti di alternanza scuola lavoro, senza oneri. Nello specifico, l'articolo 2, comma 2, lettera e) della L. 580/1993, rinnovata dal D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, specifica che, tra le funzioni svolte dalle Camere di Commercio vi è anche "*orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL [...]*".

La complessità di azioni già previste dalla norma rende l'idea della portata di tale *asset*, che sarà uno di quelli fondamentali della Camera di Commercio e l'Azienda ha le competenze per concorrere in modo significativo ad attuarlo. L'Azienda, rispetto ad altre realtà camerale, si avvale dell'importante lavoro realizzato negli anni scorsi dalla Provincia, sì da non disperdere un patrimonio importante di esperienze e professionalità.

COSTO TOTALE: € 640.000,00



RAMO D'AZIENDA "ZONA FRANCA".

Questo Ramo che è il più "tipico" e "tradizionale" dell'Azienda, comprende la gestione dei residui contingenti della Zona Franca, della BENZINA REGIONALE e delle ALTRE ATTIVITÀ DELEGATE REGIONALI.

Per quanto concerne l'attività relativa alla GESTIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER L'ACQUISTO DI CARBURANTI, nel rispetto dei dettami della legge regionale n. 14 dd. 11.08.2010 "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", il Ramo continuerà a svolgere, ai sensi dell'art. 8, le funzioni delegate dall'Ente Regione relative al rilascio degli identificativi, delle autorizzazioni e delle relative variazioni, sospensioni o revoche, rilevazioni e controlli dei consumi di carburanti per autotrazione, applicazione delle sanzioni amministrative, aggiornamento della banca dati.

Al fine di decentrare il servizio sul territorio, dal 1998 è in funzione uno sportello aziendale presso l'Azienda Speciale Porto di Monfalcone la cui attività verrà consolidata anche per l'anno 2015. Allo stesso sono demandati pressoché tutti i compiti propri del Ramo.

In relazione alle ALTRE ATTIVITÀ, nello specifico quelle di carattere nazionale delegate dalla Camera di Commercio, con deliberazione n. 115 del 20.09.2005 la Giunta Camerale ha affidato all'Azienda Speciale Zona Franca il servizio per il rilascio di tessere per i cronotachigrafi digitali. Nel 2018 l'attività troverà ulteriore consolidamento.

Inoltre, la Camera di Commercio, con deliberazione n. 19 del 29 gennaio 2013, ha delegato l'Azienda a gestire l'emissione dei dispositivi contenenti i certificati digitali CNS e di firma. Tale attività comporta, *a latere*, un'operatività specifica e dedicata ad una prima assistenza puntuale alle aziende in caso di malfunzionamento o di difficoltà operative nell'utilizzo dei dispositivi.

Dal mese di luglio 2010 il Ramo Zona Franca gestisce anche il SISTRI.

Per quanto concerne i contributi di cui alle leggi regionali 21/2013, art. 84 "Ringiovanimento del parco auto del territorio regionale" e 4/2014, art. 18 "Sostegno all'acquisto di biciclette elettriche a pedalata assistita", se rifinanziati anche per il prossimo anno, l'Azienda continuerà a gestirli.



ILLUSTRAZIONE DEI DATI CONTABILI

Nella compilazione del preventivo economico per l'esercizio 2018 sono state osservate le disposizioni del DPR 02.11.2005 n. 254 con il quale è stato approvato il Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali ai sensi dell'art. 4, 3° comma della Legge 29.12.1993, n. 580.

Per quanto riguarda l'impostazione, gli schemi e gli allegati del preventivo sono state, altresì, osservate le indicazioni impartite con il manuale operativo del regolamento di contabilità delle Camere di Commercio italiane elaborato da Unioncamere.

Il preventivo economico dell'Azienda Speciale Zona Franca per l'esercizio 2018 è stato improntato in base agli articoli 66 e seguenti, aziende speciali, del DPR succitato e redatto su modello allegato G proprio delle aziende speciali.

L'allegato G, rispetto all'allegato A utilizzato per l'ente camerale e per la gestione del Fondo Gorizia, presenta un'articolazione di ricavi ordinari, di costi di struttura ridotta e di costi istituzionali che comprende la sola voce di spese per progetti e iniziative. La valorizzazione di tali poste è stata effettuata con assoluta prudenza e tenendo conto della competenza economica della stessa.

Per quanto riguarda i ricavi, gli stessi sono stati indicati, nel quadro di destinazione programmatica delle risorse in base alla natura del ricavo stesso, o in maniera percentuale. I proventi da servizi, derivanti dalla gestione delle "tessere" della benzina regionale, non sono stati destinati alla gestione contingenti agevolati ma, nella loro totalità, alla gestione benzina regionale - importo di € 73.500,00 di cui € 70.000,00 per diritti di segreteria, € 2.500,00 per oblazioni e € - 500,00 per restituzione diritti di segreteria; in tale voce trova, altresì, allocazione la voce "Corsi attività promozionale", preventivati in € 1.500,00, allocati fra le "Attività delegate CCIAA - finanziamenti alle imprese". Il contributo del Fondo Gorizia è stato destinato alla gestione contingenti Zona Franca, attività delegate dalla C.C.I.A.A. mentre il contributo regionale per le attività delegate L.R. 11/2011 alla gestione benzine regionali. I costi di struttura nel quadro di destinazione programmatica delle risorse sono stati suddivisi in base percentuale.

Da un punto di vista contabile sono da evidenziare che, per quanto concerne il ramo Zona Franca, oltre alle poste per il servizio relativo ai contingenti residui della Zona Franca, sono stati quantificati gli oneri per la gestione del servizio di distribuzione di benzina regionale a prezzo ridotto, attività delegate CCIAA – Finanziamenti alle imprese.

A) RICAVI ORDINARI

B) COSTI DI STRUTTURA.

Le singole poste evidenziate dei ricavi e dei costi di struttura vengono esaurientemente illustrate qui di seguito ove sono esposti analiticamente i singoli importi che le compongono.

Per quanto riguarda i **RICAVI ORDINARI**, per evidenziare i quali si è seguito quanto previsto dal manuale operativo redatto da Unioncamere, si specifica quanto segue:

- 1) *Proventi da servizi*: comprende i diritti di segreteria, le oblazioni e i proventi derivanti dalla realizzazione di corsi destinati alle imprese per i quali sono stati previsti € 73.500,00. Tale ricavo è stato previsto in € 77.200,00 nel pre-consuntivo per l'anno 2017. La lieve diminuzione rispetto al 2017 è dovuta alla prudenza adottata nel calcolare l'introito, che si



prevede per il 2018, relativo all'emissione delle tessere di benzina regionale e ai minori ricavi derivanti da pagamenti di corsi dell'attività promozionale. Vero è che, vista la situazione economica, si è previsto anche per il 2018 come per il 2017 di privilegiare i corsi istituzionali gratuiti rispetto a quelli a pagamento.

2) *Altri proventi e rimborsi*: è stato previsto un ricavo pari a € 34.080,00 per fitti attivi, altri proventi e rimborsi o per eventuali sopravvenienze attive che dovessero manifestarsi. Nel preconsuntivo il ricavo previsto è pari ad € 66.957,00 e comprende, proventi e rimborsi, fitti, interessi attivi su c/c bancario e a sopravvenienze attive realizzate, lo scostamento è dovuto alle sopravvenienze attive che, nel pre consuntivo risultano pari a € 33.000,00 mentre nel preventivo 2018 a € 10.000,00. Inoltre vi sono minori proventi e rimborsi.

3) *Contributi da organismi comunitari*: non sono stati previsti ricavi derivanti da contributi da parte di organismi comunitari.

4) *Contributi regionali o da altri enti pubblici*: non sono stati previsti ricavi derivanti da contributi regionali per lo svolgimento di funzioni delegate dalla Camera di Commercio.

5) *Altri contributi*: in questa voce di ricavo è stata prevista la cifra di € 40.000,00: ad un tanto si presume ammonterà, infatti, il contributo che la Regione potrebbe erogare all'ente per la gestione della benzina regionale. Il preconsuntivo riporta la somma di € 40.158,00.

6) *Contributo del Fondo Gorizia e della C.C.I.A.A.*: è stato previsto un ricavo pari a € 1.181.263,03 che corrisponde all'ammontare che la gestione del Fondo Gorizia deve, *ex lege*, erogare all'Azienda per garantirne il pareggio di bilancio (1.172.962,13) e un contributo Camerale pari ad € 8.300,90 per il pareggio della gestione benzina regionale. Il preconsuntivo prevede un ricavo pari a € 1.230.814,72. Invero, in tale posta trova allocazione anche l'intervento del Fondo Gorizia a sostegno finanziario dell'attività promozionale del sistema camerale. Tale intervento ammonta a € 734.284,00 per il pre consuntivo 2017 e ad € 640.000,00 per il 2018.

Per quanto riguarda i **COSTI DI STRUTTURA**, si evidenzia quanto segue:

7) *Organi Istituzionali*: sono stati previsti costi pari a € 20.760,00 per gettoni di presenza, indennità e rimborso spese per missioni al Presidente ed ai componenti la Giunta Camerale Integrata, Comitato Consultivo per la Zona Franca, compenso ai revisori dei conti, etc. Nella quantificazione di tale costo si è tenuto conto dei compensi fissati dal Consiglio Camerale che tengono conto dell'IVA e della cassa nazionale di previdenza.

In tale costo sono stati previsti anche gli oneri riflessi a carico dell'ente, contributi che potrebbero subire aumenti percentuali. Il preconsuntivo si attesta su costi pari a € 12.410,00.

8) *Personale*: sono stati previsti costi pari a € 398.983,03 per stipendi e assegni fissi al personale, missioni, lavoro straordinario ed indennità varie che si erogheranno nel corso dell'anno 2018. In tale posta sono stati inseriti, altresì:

- i costi relativi ad oneri riflessi (INPS - INAIL);
- il costo annuale per accantonamento del trattamento di fine servizio del personale, così come quantificati dall'ufficio personale della Camera di Commercio;
- il costo relativo agli oneri per il personale distaccato, che l'ente camerale addebita alla fine di ogni anno in misura percentuale per il personale che presta la propria opera a favore dell'Azienda Speciale Zona Franca;
- la spesa del personale camerale che opera nel Ramo Promozione, i cui costi, a partire dal 2009, vengono addebitati all'Azienda in misura percentuale.



Nel preconsuntivo 2017 tali costi sono stati quantificati in **€ 463.120,00**.

La differenza fra la posta a preconsuntivo e quella a preventivo 2018 è dovuta ad un minor rimborso spese per il personale camerale.

9) *Funzionamento*: sono stati previsti costi pari a **€ 254.600,00** per fitti passivi, manutenzioni ordinarie di mobili e macchine d'ufficio, spese telefoniche, postali, riscaldamento, energia elettrica, acqua, oneri assicurativi, spese per il servizio di cassa ecc.

In tale posta sono stati rilevati, altresì, i costi che si prevede di sostenere per gli addebiti che, alla fine dell'anno, l'ente camerale fattura per i locali occupati dagli uffici dell'Azienda Speciale.

Sono state rilevate, sempre in tale posta, anche le sopravvenienze passive, che sono state quantificate in € 10.000, per il 2018; nel preconsuntivo 2017 tali costi sono stati quantificati in € 2.000,00.

Per l'anno 2017, in sede di preconsuntivo, i costi sono stati quantificati in **€ 193.015,72**.

10) *Ammortamenti e accantonamenti*: gli ammortamenti sono stati previsti in **€ 14.500,00** e tengono conto anche della quota di ammortamento dei beni ammortizzabili che si intendono acquistare nel corso dell'esercizio 2018.

Nel preconsuntivo 2017 sono stati previsti costi per ammortamenti pari ad **€ 12.300,00**.

Per quanto riguarda i **COSTI ISTITUZIONALI** si evidenzia quanto segue:

11) *Spese per progetti ed iniziative*: A far data dall'1.01.2009 tutta l'attività promozionale, infatti, è gestita dall'Azienda e l'onere dell'attività relativa, previsto per il 2018 in **€ 640.000,00**, è stato inserito in questa voce di bilancio. Il preconsuntivo è pari ad **€ 734.284,00**.

Il bilancio di previsione per l'anno 2018 chiude con le seguenti risultanze:

Ricavi ordinari	€	1.328.843,03
Costi di struttura	€	688.843,03
Costi istituzionali	€	640.000,00

Sono inoltre previsti acquisti di PC, stampanti ed attrezzature varie per **€ 10.000,00**

IL PRESIDENTE
Comm. Antonio Paoletti



Zona Franca
Gorizia

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Venezia Giulia

AZIENDA SPECIALE ZONA FRANCA

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2018

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Preventivo economico ex art. 7 DPR 254/2005

Signori componenti la Giunta Camerale Integrata Zona Franca,

il Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale Zona Franca, nelle persone del dott. Marcello Giorda, del dott. Joram Bassan e della dott.ssa Giulia Battig si è riunito in data 15.12.2017 alle ore 09.10 per esaminare il Preventivo Economico 2018, predisposto ex art. 66 del DPR 254, del 2 novembre 2005, al fine di redigere il parere previsto dall'art. 17, punti 4 e 5, della Legge 29.12.1993 n. 580, che disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Speciale Zona Franca.

Il documento risulta completo nella determinazione delle voci relative agli oneri ed ai proventi, nella rappresentazione del piano degli investimenti, per la compilazione dell'allegato "G", e nella scelta dei criteri di ripartizione e classificazione delle somme fra le funzioni istituzionali, sulla base delle quote di competenza dell'esercizio 2018; dimostra, inoltre, che la valorizzazione di tutte le voci, sia relative agli oneri e proventi che agli investimenti, è stata effettuata con criteri di prudenza.

La relazione al Preventivo Economico evidenzia, con precisione, le fonti di copertura del piano degli investimenti, di cui all'allegato "G".

Constatato che il documento contabile si basa su dati determinati con criteri di competenza economica e di assoluta prudenza;

vista la necessità di procedere all'approvazione del Preventivo Economico a termini di legge;

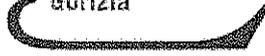
il Collegio dei Revisori dell'Azienda Speciale Zona Franca di Gorizia esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo Economico 2018, che riassume nei seguenti dati di riepilogo:

Ricavi Ordinari	€	1.328.843,03
Costi di struttura	€	688.843,03
Costi istituzionali	€	640.000,00

Sono previsti inoltre € 10.000,00 per acquisto PC, stampanti ed attrezzature varie.



Zona Franca
Gorizia



AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio Venezia Giulia

La seduta termina alle ore 09.50.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Marcello Giorda

Dott. Joram Bassan

Dott.ssa Giulia Battig